



Oggetto: Relazione del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

L'Associazione dei Porti Italiani – ASSOPORTI, in seguito alle previsioni del D.lgs 25 maggio 2016, n.97, recante norme sulla “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n.190 e del D.lgs 14 marzo 2013, n.33”, e considerata anche la riforma della legislazione portuale (D.lgs 169/2016), ha deciso di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito PTPCT).

Il PTPCT costituisce lo strumento attraverso cui, sulla base delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione, viene effettuata l'analisi dei rischi specifici di corruzione e fissati, conseguentemente, i presidi mirati alla loro attenuazione/eliminazione.

Attraverso di esso l'Associazione, dunque, esprime in modo formale e coordinato la propria politica di contrasto alla *maladministration*, i cui addetti stanno dando attuazione agli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente.

In tal senso, l'art.1, comma 8 della legge 190/2012 statuisce che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione”*.

La presente nota costituisce lo strumento che viene sottoposto all'Assemblea per l'illustrazione generale dell'ordine dei macro argomenti che verranno trattati nell'aggiornamento del Piano per il triennio 2020-2022.

Si sta assicurando, così, un elevato grado di efficacia alle misure previste del PTPCT, in relazione al lavoro svolto dall'Anticorruzione e Trasparenza, con la collaborazione di tutto il personale. Si sta lavorando sulla mappatura dei processi

articolata e definitiva che, sulla scorta delle previsioni del PNA 2019, dovrà essere articolata e dovrà tenere conto degli obiettivi dell'organo dell'Associazione. In tal senso, sono state predisposte 2 schede pilota su cui lavoreremo nel 2020 e, nelle premesse, sono stati indicati gli obiettivi di digitalizzazione dell'Associazione.

Si ritiene importante inquadrare l'attività di predisposizione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito di una cornice più ampia che contenga e valorizzi l'obiettivo fondamentale del documento: la promozione nell'Associazione e di una cultura dell'anticorruzione effettiva, in grado di informare ad ogni livello, attraverso comportamenti individuali proattivi, l'azione amministrativa dell'Associazione stessa. Su questo fronte, l'Associazione ha anche provveduto ad una formazione per il proprio personale.

E', quindi, necessario favorire una puntuale **comprensione** del quadro di riferimento legislativo e regolamentare. Il Piano, quindi, da questo punto di vista costituisce uno degli strumenti fondamentali.

Inoltre, va resa evidente l'importanza della **condivisione** degli obiettivi generali. È questo un punto con il quale il Piano dovrà misurarsi per evitare di rappresentare un documento routinario di necessaria compilazione. Quello che si vuole, al contrario mettere in luce, è l'aspetto dinamico, proattivo, del Piano che mira a costituire uno strumento di indirizzo e di supporto nella trattazione delle vicende d'ufficio, offrendo la possibilità di approfondire ed affrontare problematiche esistenti o emergenti. Il Piano, in questa direzione, mira ad essere, per tutti i dipendenti dell'Associazione e, in generale, per gli associati e gli stakeholder, un presidio primario a tutela della correttezza e della trasparenza dei comportamenti.

Come previsto dalle norme in vigore, il Piano in bozza è stato reso disponibile sulla homepage del sito per 15 giorni, senza ricevere alcun quesito o rilievo, come si può evincere dai report di consultazione allegati al Piano stesso.

Il Responsabile Prevenzione
Corruzione e Trasparenza
Tiziana Murgia

Il Revisore dei Conti
Carlo Di Cesare

Originale F.to